



COMUNE di FAENZA

Prot. n. 4687

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale n. 315

Oggetto: **PIANO TRIENNALE 2008/2010 SUL CONTENIMENTO E RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE, AI SENSI DELL'ART. 2 - COMMA 594 E SEGUENTI, LEGGE 24.12.2007, N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008)**

L'anno duemilaotto, il giorno ventisette del mese di novembre (27.11.2008), alle ore 20.20, nella Sala Consiliare, si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

- | | |
|---------------------------|-----------------------|
| 1. CASADIO Bruno | 16. GADDONI Raffaele |
| 2. SAVELLI Lino | 17. ROMANATO Gabriele |
| 3. MAMMINI Matteo | 18. LEPORESI Vittorio |
| 4. GALASSI Debora | 19. GHINASSI Vittorio |
| 5. BERTOZZI Nadia | 20. RESTA Graziano |
| 6. CARBONI Elena | 21. MUSCA Cosimo |
| 7. SAVORANI Gianfranco | 22. RIDOLFI Raffaella |
| 8. LASI Francesco Antonio | 23. BUCCI Gilberto |
| 9. LIVERANI Pierino | 24. PIOLANTI Daniele |
| 10. DALMONTE Savino | 25. ALPI Medardo |
| 11. CATTANI Alessandro | 26. MARTINO Mario |
| 12. DAPPORTO Anna Maria | 27. MARIANI Susanna |
| 13. TANESINI Emanuele | 28. TINI Gregorio |
| 14. MONTANARI Pierino | 29. BAGNOLINI Tiziana |
| 15. BARNABE' Riccardo | 30. VISANI Alberto |

Risultano assenti al momento dell'adozione della presente deliberazione i Sigg.: Bertozzi - Cattani - Dapporto - Mammini - Ghinassi - Musca

E' presente il Sindaco **Ing. Claudio CASADIO**

Presiede il Presidente del Consiglio **Emanuele TANESINI**

Assiste il Vice Segretario Generale **Dr. Vittorio VALTIERI**

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica

Il **PRESIDENTE** sottopone per l'approvazione il seguente schema di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Normativa:

- D.Lgs.n.267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs.n.165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n.244 del 24/12/2007 "Legge Finanziaria 2008", con particolare riferimento all'art.2 commi 594 e seguenti;
- Legge n.133 del 06/08/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".

Precedenti:

- Atto G.C.n.2825/328 del 29/04/1997 "Approvazione del Regolamento di attuazione dei sistemi di controllo del Comune di Faenza";
- Atto G.C. n.2958/264 del 23/05/2000 "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";
- Atto C.C. n.684/61 del 09/02/2005 "Regolamento di contabilità".

Motivo del provvedimento

Premesso che la Legge Finanziaria 2008 all'art.2 commi 594 e seguenti detta importanti disposizioni, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni, individuando i settori in cui le amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, devono adottare piani triennali contenenti le misure necessarie per un miglior utilizzo in termini di efficienza, efficacia ed economicità di particolari beni mobili ed immobili di cui fruiscono le proprie strutture. Ai sensi della citata normativa i settori in cui occorre definire le strategie di razionalizzazione e contenimento sono:

1. le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. le autovetture di servizio, individuando, previa verifica di fattibilità, i mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In riferimento all'individuazione di strategie di razionalizzazione delle dotazioni strumentali individuate nel punto 1, la norma vi comprende anche misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

La norma, sempre in relazione alla tipologia di cui al punto 1, precisa la necessità di documentare, a dimostrazione, la congruenza in termini di costi e benefici delle azioni individuate nel piano triennale gli interventi volti alla dismissione/riduzione/razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

Il nuovo disegno normativo rispecchia la valenza strategica che si vuole dare a tali azioni a livello nazionale, finalizzate ad una riduzione dei costi di struttura della P.A., come meglio individuato sempre all'art. 2 della Legge Finanziaria 2008 ai commi:

- 597, le amministrazioni pubbliche devono trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- 598, che individua per i piani triennali di razionalizzazione l'obbligo della informazione alla cittadinanza tramite gli uffici URP e il sito istituzionale dell'ente;
- 599, che prevede l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, non ancora uscito, circa le modalità di comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze dei dati relativi all'esito ricognitivo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2008-2010 SUL CONTENIMENTO E RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 594 E SEGUENTI, LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

- a. sui quali si vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b. dei quali si abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

Considerato che:

- Il Comune di Faenza, nell'ambito della propria autonomia regolamentare ed organizzativa, da diversi anni ha individuato le strutture addette al controllo di gestione al fine di verificare, previa analisi e comparazioni tra costi e benefici in termini di qualità dei servizi erogati, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, il livello di economicità, efficienza ed efficacia dell'attività gestionale in particolari ambiti operativi. Sempre nell'ambito delle attività proprie del controllo di gestione, vengono effettuate attività di monitoraggio e rendicontazione, previo predisposizione di referti interni, delle forniture di beni e servizi, del parco veicoli in dotazione all'Ente, delle spese sostenute per la riproduzione di fotocopie e del consumo di materiale presso il magazzino economale; tali referti vengono utilizzati da tempo per raggiungere obiettivi di riduzione dei costi e di accertamento sui servizi e forniture di terzi. L'esperienza ha consolidato una prassi di lavoro che ha permesso il perfezionamento della contrattualistica e una maggiore attenzione ai consumi e alle funzioni di controllo.
- Il Comune di Faenza provvede da anni alla redazione e all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili e dei beni immobili sia ai fini della garanzia dell'attendibilità dei dati patrimoniali e della conoscenza della consistenza delle proprie proprietà, sia per le motivazioni di efficienza, efficacia ed economicità, rilevanti anche ai fini del presente atto, che sempre più sono importanti per un corretto svolgimento dell'azione amministrativa.
- Per quanto concerne in particolare la gestione del patrimonio immobiliare, da alcuni anni si provvede a redigere un piano delle alienazioni, collocato quale allegato facoltativo fra i documenti di bilancio da approvarsi da parte del Consiglio Comunale, nel quale sono riportati i fabbricati, ed in parte anche i terreni, che è intenzione destinare alla vendita in quanto trattasi di beni non più rilevanti al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente stesso e la cui gestione diretta non si presenta più economicamente vantaggiosa; si rileva che ciò è in linea con quanto il legislatore afferma con la norma citata, richiamando l'attenzione ad un uso corretto dei beni e alla possibilità di definire dei piani triennali di alienazione.
- Per le finalità affidate da regolamento al Nucleo operativo di controllo di gestione, questo ha coordinato l'attività propedeutica alla individuazione del piano triennale di intervento, in sintonia con gli indirizzi del legislatore: il Nucleo operativo del controllo di gestione ha portato a termine il censimento delle tipologie di beni alla data del 31/12/2007, come riportato negli allegati e di seguito precisato e ha attivato uno studio finalizzato ad ottenere una riduzione dei costi prodotti dall'uso delle dotazioni strumentali che ha portato all'individuazione di un piano di intervento le cui risultanze vengono di seguito illustrate.

Dare atto che in base a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2008 in materia di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento interno, si è provveduto a censire, con riferimento ai dati inventariali di cui sopra, la fattispecie e il numero dei beni mobili ed immobili in dotazione/uso all'Ente alla data 31/12/2007, secondo la tipologia in esame e suddivisa nel seguente modo:

1. dotazioni strumentali - comprendenti i beni mobili inventariati o in uso, quali le apparecchiature elettroniche, i sistemi informatici e le macchine d'ufficio, tutti quanti finalizzati al corredo della postazione di lavoro nell'automazione d'ufficio, e i telefoni mobili, il cui dettaglio di sintesi è riportato in allegato "A" (sono esclusi dal censimento i beni mobili concessi in uso presso terzi e i sistemi elettronici centralizzati);
2. autovetture di servizio - in questa casistica rientrano le autovetture (veicoli destinati al trasporto di persone) di proprietà del Comune di Faenza, a noleggio e quelle di proprietà di terzi in uso presso la propria struttura, riportati in allegato "A"; sono escluse tutte le altre tipologie di veicoli in dotazione presso l'Ente, come le autovetture per trasporto promiscuo, autocarri, autobus, ciclomotori, motoveicoli e mezzi operativi;
3. beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali - nell'allegato "B" è stata individuata la tipologia di beni immobili richiesta dalla Legge Finanziaria in oggetto, in riferimento alle seguenti categorie:
 - edifici residenziali;
 - fondi rustici;
 - ex fabbricati rurali;
 - alloggi di custodia;
 - ex alloggi di custodia;

OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2008-2010 SUL CONTENIMENTO E RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 594 E SEGUENTI, LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

- altro, quali fabbricati, appartamenti e locali in via di alienazione o in fase di costruzione.

Nella tipologia 3 sono stati esclusi gli immobili di proprietà o concessi in uso al Comune di Faenza che non rientrano tra i beni di servizio o ad uso abitativo, ciò in assenza - alla data di approvazione del presente atto - di una norma che definisca puntualmente la tipologia in esame; in dettaglio, gli immobili esclusi dal censimento sono i seguenti:

- i beni appartenenti al patrimonio di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), le cui modalità di alienazione sono disciplinate dalla Legge Regionale E.R. 24/2001. L'esclusione di tali beni è motivata dall'appartenenza degli stessi al patrimonio indisponibile dell'ente, per cui essi possono essere sottratti alla loro destinazione solo nei modi e per le finalità di competenza legislativa regionale, come confermato con sentenza n.12608 del 28/08/2002 dalla Corte di Cassazione Civile sez.II e sentenza n.94 del 21 marzo 2007 dalla Corte Costituzionale. Pertanto la ricognizione del patrimonio e.r.p. e soprattutto la programmazione delle attività da svolgere per la propria razionalizzazione avvengono esclusivamente secondo i tempi e modalità indicate dalla Legge Regionale E.R. 24/2001 (trattasi di beni che, in relazione a quanto appena detto, possono assumere un valore di bene infrastrutturale);
- i beni di proprietà dell'Opera Pia Elemosiniera amministrata dal Comune di Faenza, le cui modalità di gestione sono disciplinate dalle norme a livello nazionale e regionale in materia di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB);
- i fabbricati indisponibili del Comune di Faenza (sedi di uffici pubblici, immobili destinati allo svolgimento di attività istituzionali-sportive-culturali comunali, cabine elettriche, edifici scolastici), i beni demaniali (cimiteri, strade, condotte fognarie, parchi, illuminazione), i giardini e il Canale Naviglio Zanelli; tutti quanti finalizzati esclusivamente all'espletamento di servizio pubblico e quindi rientranti tra beni infrastrutturali.

Verificato che lo studio condotto dai competenti dirigenti e tecnici, le cui risultanze sono mantenute nei fascicoli istruttori presso i servizi competenti, ha permesso di individuare delle possibili aree di costi di gestione sulle quali intervenire, per una loro riduzione e/o razionalizzazione, da sottoporre a verifica a seguito anche dell'attivazione di particolari iniziative di sperimentazione, il cui risultato sarà vincolante per procedere con l'adozione a tutto l'ente di quanto disposto.

In particolare vengono individuate le seguenti aree di intervento:

- Stampanti – adozione di contratti di noleggio e/o manutenzione comprendenti l'utilizzo del materiale di consumo (toner o inchiostro), valutata la convenienza; graduale riduzione delle stampanti individuali a favore di stampanti/riproduttori di rete; individuazione di regole per mantenere contenuto l'utilizzo di stampanti a colori e l'utilizzo di processi produttivi elettronici tesi a ridurre l'uso di carta.
In tale contesto si da atto che l'attenzione al risparmio in tale ambito è già dato i seguenti risultati: l'utilizzo di cartucce rigenerate, già introdotto, ha prodotto una riduzione degli approvvigionamenti (riduzione della spesa del 17,28% nell'anno 2007 rispetto l'anno 2006).
- Telefonia mobile – verificata la normativa in esame, accertato che iniziative pregresse hanno portato all'uso della telefonia mobile al fine di ridurre i costi delle chiamate da fisso a mobile (oggi più di ieri indispensabile per poter lavorare), si sono condotte indagini tese a verificare la sussistenza della convenienza a seguito dell'introduzione della tassa di concessione governativa. Le verifiche condotte hanno evidenziato la convenienza di adottare i telefoni mobili rispetto al telefono fisso a parità di utilizzo. Appare comunque conveniente confermare per particolari profili professionali la dotazione del telefono cellulare, provvedendo alla fornitura di telefoni mobili di servizio da utilizzarsi in attività lavorativa, al fine di ridurre complessivamente il numero degli apparati utilizzati e quindi abbattere la tassa di concessione governativa.
- Macchine da scrivere – viene confermata la dotazione attuale vista la necessità operativa residuale di ricorrere a tali strumenti. Considerata l'obsolescenza dei materiali in esame, si ritiene necessario bloccare l'eventuale nuovo acquisto di strumenti simili.
- Fotocopiatori – si da atto che da alcuni anni viene effettuato il controllo di gestione sull'utilizzo di detti macchinari teso a rilevare la convenienza nell'adozione di opportuni contratti e, vista la capillarità degli interventi attuati negli ultimi anni, viene ribadita la valenza funzionale ed economica dell'approccio seguito; vista la capillarità dell'intervento, si ritiene funzionale estendere l'acquisizione dei nuovi fotocopiatori ad apparati multifunzionali (fotocopiatore, stampante, fax, scanner), in sintonia con quanto individuato per le stampanti.
- Fax – verificata la tipologia d'uso di tali apparati, si ritiene opportuno segnalare la possibilità di accentrare la ricezione nell'ambito dei servizi di archivio tramite l'utilizzo di strumentazione elettronica adeguata, da valutarsi una volta verificato l'eventuale obsolescenza di tale strumento in favore della PEC (posta elettronica certificata) e della firma digitale.
- Software – viste le norme in materia di *software open source* e la necessità di adeguare l'attuale software di produttività individuale (microsoft office), a seguito di una adeguata sperimentazione tesa a

OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2008-2010 SUL CONTENIMENTO E RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 594 E SEGUENTI, LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

valutare l'impatto economico ed organizzativo legato alla formazione e all'utilizzo di analogo *software open source*, verificata la fattibilità e la complessiva riduzione economica dell'intervento, la Giunta disporrà i piani attuativi dettagliati per procedere alla capillare diffusione degli strumenti adeguati.

- Autovetture – si conferma l'adozione della regola proposta dalla stessa Legge Finanziaria (art. 2. – comma 588): a decorrere dall'anno 2008 la cilindrata media delle autovetture di servizio assegnate in uso esclusivo e non esclusivo all'amministrazione non può superare i 1.600 centimetri cubici. Si da atto che la media rilevata per le auto a noleggio e in proprietà è conforme alla norma (1.415 cc).

Per quanto attiene le alienazioni, le permutate, le valorizzazioni e le gestioni dei beni immobili, preso atto del dispositivo dell'art. 58 della Legge 133 del corrente anno, si rimanda ad apposito Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione dell'ente. Ciò al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare secondo un complesso omogeneo di regole e modalità operative.

Gli indirizzi generali disciplinati vengono dettagliati nell'allegato "C" al presente provvedimento che include il piano triennale di intervento.

Attesa la loro individuazione corre l'obbligo di delineare ulteriori indirizzi al fine di garantirne l'attuazione:

- demandare alla Giunta Comunale la predisposizione e l'approvazione di quanto concerne l'attuazione del piano triennale 2008-2010 di contenimento e riduzione delle spese di utilizzo dei beni mobili individuati, nel rispetto delle linee di indirizzo di dettaglio di cui all'allegato "C" al presente provvedimento;
- demandare alla Giunta Comunale l'individuazione delle modalità di verifica, periodicamente a campione, sul corretto utilizzo delle apparecchiature di telefonia mobile da parte del personale interno assegnatario, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali e delle linee di indirizzo definite nell'allegato "C";
- demandare alla Giunta Comunale l'individuazione delle competenze circa la verifica annuale dello stato di attuazione degli obiettivi del piano triennale di contenimento e riduzione delle spese di funzionamento, da rendere nota attraverso la redazione di una apposita relazione da inviare al collegio di revisori dell'ente, al nucleo di valutazione e alla Corte dei Conti sezione regionale Emilia-Romagna secondo quanto disposto dalle norme in materia;
- disporre affinché la presente delibera sia pubblicata sul sito istituzionale dell'ente;
- disporre affinché i dirigenti e il personale in servizio conformi i propri comportamenti agli indirizzi espressi;
- disporre che i dirigenti provvedano a dare adeguata pubblicità interna alle norme di comportamento individuate al fine di sensibilizzare gli operatori sulla necessità di utilizzare con la massima economicità possibile i beni strumentali messi a disposizione dall'Amministrazione.

Pareri

Visti i pareri favorevoli espressi, a norma dell'art. 49 del D.Lgs 267 del 18/08/2000 in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere espresso dalla competente Commissione consiliare in data 12.11.08

Pertanto,

DELIBERA

- 1) Dare atto del censimento dei beni mobili in uso al Comune di Faenza alla data 31/12/2007, le cui risultanze, contenute nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, sono state individuate ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti della Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008) e sono conformi alle risultanze dell'inventario e del conto del patrimonio al 31/12/2007.
- 2) Dare atto del censimento dei beni immobili in dotazione al Comune di Faenza alla data 31/12/2007, le cui risultanze, contenute nell'allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente atto, sono state individuate ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti della Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008) e sono conformi alle risultanze dell'inventario e del conto del patrimonio al 31/12/2007.
- 3) Approvare il Piano Triennale 2008-2010 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dei beni mobili individuati nell'allegato "A", le cui risultanze sono contenute nell'allegato "C" parte

OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2008-2010 SUL CONTENIMENTO E RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 594 E SEGUENTI, LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

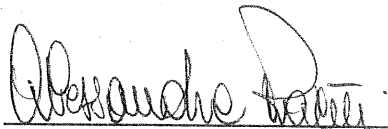
integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 2 comma 594 e seguenti della Legge 24/12/2007 n. 244.

- 4) Rinviare ad apposito successivo atto la redazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili, come stabilito in premessa, ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133 del 06/08/2008.
- 5) Demandare agli uffici competenti la pubblicazione della presente delibera e relativi allegati sul sito istituzionale del Comune di Faenza.
- 6) Demandare alla Giunta Comunale e ai Dirigenti l'attuazione del presente provvedimento secondo quanto definito in premessa e nell'allegato "C".
- 7) Rinviare ad apposito successivo atto, previo idoneo DPCM come da normativa, quanto disposto dall'art.2 comma 599 della Legge n.244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008).
- 8) Dare atto che dalla presente deliberazione e dall'attuazione della medesima non deriveranno oneri a carico del bilancio del Comune.
- 9) Dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs 267 del 18.08.2000, stante l'urgenza di definire con tempestività i rapporti derivanti dal presente provvedimento.

A norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000, SI ATTESTA, per l'atto in oggetto:

a) la regolarità tecnico-amministrativa

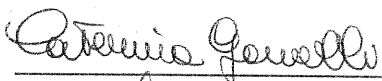
IL CAPO SERVIZIO ECONOMATO
(Sig.ra Alessandra Rabiti)



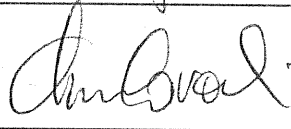
IL CAPO SERVIZIO PATRIMONIO
(Dr.ssa Paola Nanni)




IL CAPO SERVIZIO INFORMATICA
(Dr.ssa Caterina Gonelli)



IL DIRIGENTE SETTORE RISORSE INTERNE
(Dr.ssa Chiara Cavalli)



IL DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO
(Dr.ssa Cristina Randi)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Niccolò Larosa

OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2008/2010 SUL CONTENIMENTO E RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE, AI SENSI DELL'ART. 2 - COMMA 594 E SEGUENTI, LEGGE 24.12.2007, N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

Ass. VALENTI: "Si tratta di un atto previsto, come si legge nel titolo, dalla Finanziaria per il 2008, per quest'anno in corso.

Abbiamo anche scoperto che siamo uno dei pochi Comuni che ha comunque lavorato per predisporre una delibera di questo genere e forse questo è accaduto, non solo perché riteniamo che le norme della Finanziaria siano da rispettare, nel senso che ci sia questo dovere, ma anche perché, come Amministrazione Comunale era un lavoro, che non in maniera così organica, come viene qui riassunto in questa delibera, comunque era un lavoro che man mano, nella nostra attività anno per anno, vogliamo portare avanti, che è quello degli inventari, del controllo di tutte quelle che sono le spese del Comune, soprattutto per quanto riguarda quelle di carattere generale.

La delibera, riprendendo la normativa della Finanziaria, parla di inventari, ad esempio dei beni immobili, cosa che abbiamo, e di valorizzazione, o vendita, o valorizzazione che può riguardare gli affitti, ecc. del proprio patrimonio immobiliare.

In più dà tutta una serie di direttive, indicazioni, per il raggiungimento di migliori risultati e di ulteriori risparmi, possibili attraverso sempre un lavoro di ricontrattazione, ad esempio di contratti, o anche di attenzione nel mettere gli strumenti giusti, di fronte a situazioni che cambiano nel tempo.

Ci siamo trovati a fare ad esempio alcuni contratti, alcune forniture che erano la cosa migliore in quel momento, ma li abbiamo anche cambiati quando non corrispondevano più al raggiungimento di quell'obiettivo.

Il mantenere a volte gli stessi strumenti nel tempo, gli stessi contratti, porta anche ad aumentare le spese e a non ridurle.

Questo è un lavoro che abbiamo sempre tentato di fare e questa delibera razionalizza, mette in un unico documento questa volontà e dà le direttive agli uffici per il miglior rispetto, il miglior raggiungimento dell'economicità e dell'economia della nostra normale attività.

Faccio un esempio, per quanto riguarda questo tipo di attenzione, che probabilmente segue lo spirito di questa delibera, nell'ultima gara a Faenza per la stampa e spedizione di "Faenza e' mi Paés", il nostro bimensile dell'Amministrazione Comunale, abbiamo avuto un ribasso del 100%, cioè i numeri del prossimo anno verranno spediti a casa dei cittadini a costo zero per l'Amministrazione Comunale.

Questo è stato possibile perché ci sono state delle offerte in tal senso, ma anche perché in continuazione noi testiamo, anche attraverso gare, quelle che possono essere le offerte che il mercato può dare, quindi nel tentativo di migliorare sempre."

Cons. PIOLANTI: "Prendo la parola perché, prima di tutto, come ha detto bene l'Ass. Valenti, bisogna rendere merito al nostro Comune anche se siamo uno dei pochi che ha fatto questo analisi, questo censimento.

Credo che la cosa andasse fatta magari con qualche anno di anticipo e comunque penso si debba decidere con una certa urgenza, soprattutto per quanto riguarda alcuni beni immobili, la loro destinazione.

Vediamo un po' dal prospetto che, per alcuni, sono già stati inseriti nel piano vendite, ma una buona parte sono ancora in sede di definizione, fra gli altri Casa Valenti, alcuni ex fabbricato rurali in Via Pana ed alcuni locali anche se ancora in costruzione.

Quindi io credo che, da parte del nostro gruppo consiliare, si possa esprimere un voto di astensione su questa delibera, nella speranza che effettivamente la definizione della destinazione dei beni immobili censiti possa essere utile e fruttifera per la nostra Amministrazione."

